



LIBERI DI LEGGERE TUTTO, LEGGERE PER ESSERE LIBERI

- ✓ Secondo il Manifesto UNESCO per le Biblioteche Pubbliche, formalmente approvato nel novembre 1994, nel corso del Consiglio Intergovernativo del Programma UNESCO per l'informazione generale:

“La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione. La biblioteca pubblica, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali”.

“La biblioteca pubblica è il centro informativo locale che rende prontamente disponibile per i suoi utenti ogni genere di conoscenza e informazione”.

“I materiali devono riflettere gli orientamenti attuali e l'evoluzione della società, così come la memoria dell'immaginazione e degli sforzi dell'uomo. La raccolta e i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa, né a pressioni commerciali”.

<http://archive.ifla.org/VII/s8/unesco/ital.htm>

- ✓ Secondo l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) e, in particolare, Milena Tancredi, responsabile Commissione Nazionale Biblioteche e Servizi per Ragazzi AIB:

...”I bibliotecari, nel quotidiano esercizio della loro professione, sono tenuti a rispettare i principi contenuti nel Manifesto IFLA/Unesco per le biblioteche pubbliche, nei quali viene affermato, in modo perentorio ed inequivocabile, che le raccolte di ogni biblioteca devono riflettere gli orientamenti attuali e l'evoluzione della società e non possono essere soggette ‘ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa’, poiché è dall'accesso libero e senza limitazioni al pensiero e alle opinioni più diverse – anche se contrastanti con la nostra visione del mondo – che dipendono la partecipazione dei cittadini alla vita civile e politica. La biblioteca pubblica documenta le idee, lasciando al lettore la responsabilità di formarsi un'opinione. Ogni pretesa di discriminare a priori costituisce una limitazione della libertà di scelta e lascia trasparire l'idea che i cittadini debbano essere sottoposti a una tutela non richiesta e probabilmente nemmeno desiderata”.

<http://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/cnbr/censura-nei-libri-per-ragazzi/>



- ✓ L'Associazione Nazionale Nati Per Leggere, IBBY Italia (International board on books for young people), la Commissione Nazionale Biblioteche e Servizi per Ragazzi, dell'AIB sostengono la libertà della lettura, il rispetto e il diritto di parola, di scrittura, di rappresentazione e il diritto alle storie delle bambine e dei bambini, nel comunicato stampa pubblicato a seguito della circolare diffusa da parte del Sindaco di Venezia, Brugnaro, colta a far ritirare dalle scuole della città 49 libri selezionati nell'ambito del progetto "Leggere senza stereotipi", contro le discriminazioni:

[http://www.natiperleggere.it/fileadmin/user_upload/documenti/Censura/Liberi di leggere tutto leggere per essere liberi---.pdf](http://www.natiperleggere.it/fileadmin/user_upload/documenti/Censura/Liberi_di_leggere_tutto_leggere_per_essere_liberi---.pdf)

- ✓ Caterina Ramonda, bibliotecaria, che si occupa di biblioteche per ragazzi, lettura e digitale, coordina le biblioteche dell'Unione del Fossanese. Scrive sul blog Le Letture di Biblioragazzi (biblioragazziletture.wordpress.com), su Andersen e Biblioteche Oggi, e si esprime così in proposito:

..."Una delle censure più gravi è proprio quella che si fa nelle biblioteche, togliendo i libri dagli scaffali. Ci sono titoli che non si riescono più a trovare".

..."Il lavoro di ogni giorno in biblioteca e della biblioteca sul suo territorio è baluardo nei confronti dell'ignoranza, del pensiero facile e facilone, della mancanza di rispetto della pluralità".

[da *"A proposito di censura"* - Biblioteche Oggi, vol. 33 novembre 2015].

"La biblioteca protegge ... La protezione è anche quella di offrire dei testi che non nascondono la realtà, ma la dicono bene".

"Decidere di non acquistare determinati libri che parlano di certi argomenti è censura". [pag.93]

"La biblioteca non ha il compito primario di educare nel senso rigido del termine, ma di proporre materiali e attività per informare, per divertire, per far crescere, per dare la possibilità di scegliere e di essere liberi". [pag.94-95]

[da Caterina Ramonda: "La biblioteca per ragazzi raccontata agli adulti", Editrice Bibliografica, 2011]

..."Leggere consente di non sentirsi soli, di fare chiarezza dentro di sé, di confrontarsi con la gamma completa delle esperienze umane, comprese quelle che non proveremo mai direttamente, di guardare alla vita con tutta la vulnerabilità, ma anche l'onestà e la profondità possibile." [Aidan Chambers: "Siamo quello che leggiamo", 2011]

- ✓ La biblioteca ha aderito al progetto: "La letteratura per l'infanzia è", curato dalla libreria Il Libro con gli Stivali, di Venezia, esponendo, all'interno dell'area prescolare, il materiale promozionale relativo al ruolo della letteratura per ragazzi, con la finalità di promuovere la libertà di scelta e l'importanza della letteratura per l'infanzia.

Sappiamo definire cosa sia la letteratura per ragazzi?

Perché così tanti esperti consigliano di leggere ai bambini sin dalla più tenera età?



BIBLIOTECA COMUNALE

ALBERTO PIROVANO

VAPRIO D'ADDA

Come è possibile valutare un buon libro per ragazzi?

È vero che un bambino o un ragazzo è bene che legga qualunque cosa purché legga?

<http://www.letteraturaperragazzi.it/>

L'evoluzione naturale di questa adesione, è stata la pubblicazione delle foto della zona dedicata, sulla pagina Facebook della libreria e la citazione della biblioteca di Vaprio d'Adda nel post dedicato. La biblioteca, inoltre, sta prendendo contatti con Caterina Ramonda, per organizzare un intervento dedicato al ruolo della letteratura per l'infanzia, rivolto a genitori, bibliotecari ed educatori, in occasione della Festa dell'Infanzia, promossa dall'Asilo nido comunale di Vaprio d'Adda il 17 settembre 2016, dal tema: i diritti dei bambini.





BIBLIOTECA COMUNALE
ALBERTO PIROVANO
VAPRIO D'ADDA



Sede della biblioteca: via Marconi, 73 – 20069 Vaprio d'Adda – Città metropolitana di Milano
Tel. 0290966946 – Fax 0290989849 – C. F. 03614850158
e-mail bibvaprio@sbv.mi.it – sito internet www.sbv.mi.it/vaprio